

## Un governo che fa solo danni

di **ARTURO DIACONALE**

**S**i scommette sulla sorte del governo. C'è chi punta sulla caduta a gennaio a causa di un pretesto qualsiasi, il Mes, la prescrizione o qualunque altra questione come l'ex Ilva o l'Alitalia su cui possa scoppiare un litigio tra gli alleati di governo. E c'è chi punta sulla sopravvivenza per almeno un altro anno dando per scontato che, con una giusta dose di rinvii e compromessi al ribasso, la maggioranza riesca a scavallare il 2020 anche a dispetto delle probabili sconfitte elettorali in Emilia-Romagna ed in Calabria e nelle altre regioni dove si andrà a votare nella tarda primavera.

Il fatto che si scommetta sulla durata dell'esecutivo costituisce una prova tangibile della estrema precarietà del Conte-bis. Se fosse solido nessuno affiderebbe ai dadi la previsione sulla sua durata. Ma accanto a questa circostanza c'è una seconda e più importante ragione che alimentano i più oscuri presagi sulla compagine ministeriale giallorossa. Si tratta della perdita progressiva delle motivazioni che avevano giustificato la nascita dell'attuale esecutivo.

Come si ricorda il Conte-bis è nato per scongiurare elezioni anticipate che avrebbero assicurato la sicura vittoria di Matteo Salvini, per evitare l'aumento dell'Iva, per arrivare alla scadenza del settennato presidenziale di Sergio Mattarella ed avere la possibilità di eleggere un Presidente sempre espresso dalla sinistra ed, infine, per avviare un processo di alleanza organica ed irreversibile tra Pd e Movimento Cinque Stelle.

Di tutte queste motivazioni neppure quella dell'antisalvinismo è ancora in piedi. Perché è vero che con il governo giallorosso sono state evitate le elezioni anticipate ma è ancora più vero che, grazie alla inerzia ed alla incapacità del governo, la Lega continua a volare nei sondaggi e, soprattutto, è riuscita a ricucire quella alleanza di centro destra che sembrava irrecuperabile e che è largamente maggioritaria nel paese. Accanto a quella antisalviniana tutte le altre motivazioni sono svanite miseramente. L'aumento dell'Iva è stato evitato ma a prezzo di una manovra ridicola e vessatoria che riesce addirittura a far pensare che sarebbe stato più conveniente per il paese ed i cittadini ritoccare selettivamente l'imposta sui consumi piuttosto che puntare ancora una volta su tasse e manette. L'eventualità che questo Parlamento possa esprimere un Presidente della Repubblica proveniente dalla sinistra appare sempre più avventurosa e complicata vista la tendenza all'isolamento identitario del M5S. Ed infine l'alleanza organica tra Pd e grillini è fallita prima ancora di nascere lasciando nella disperazione i teorici di questa innaturale e inattuabile fantasia politica.

Per quale ragione, allora, il governo giallorosso rimane in carica? In campo rimane una sola motivazione. Quella di fare danni!

# Tasse e prescrizione, rissa continua nel governo

**I renziani premono per l'abolizione totale delle tasse sulle macchine aziendali e sui prodotti di plastica mentre Pd e M5S tentano di trovare un faticoso compromesso sulla giustizia e sui processi infiniti**



## La sagra degli gnoccoloni

di ORSO DI PIETRA

**P**are che la maggioranza abbia trovato un primo accordo sulla riforma elettorale dopo che il Pd ha rinunciato a portare avanti la sua proposta di un maggioritario a doppio turno alla francese. L'intesa sarebbe stata raggiunta sul proporzionale corretto, cioè non su una legge proporzionale pura ma su quella corretta da una soglia di sbarramento. Sembra, però, che l'idea del Pd prontamente sostenuta dal M5S di fissare uno sbarramento del cinque per cento per bruciare le ambizioni di Matteo Renzi abbia trovato l'opposizione di Leu che non arriva al 2 per cento e vorrebbe una quota ancora più bassa per non sparire del tutto dalla scena politica.

In passato ogni trattativa sulle riforme elettorali si sono sempre schiantate sul tema dello sbarramento. Chi lo voleva alto e chi basso. Ed è sempre bastata una divergenza su un punto per mandare all'aria ogni possibilità di intesa. Può essere che anche questa volta per un punto la maggioranza perda la riforma. E se capitasse non sarebbe male. Perché il modello che i giallorossi vorrebbero realizzare è quello spagnolo. Cioè il sistema che in Spagna rende impossibile formare i governi ed impone elezioni anticipate a getto continuo. A dimostrazione che Pd e M5S non ne azzeccano mezza, neppure per sbaglio! E che insieme hanno dato vita alla sagra dei gnoccoloni!

## Prescrizione: non solo protesta

di MAURO ANETRINI

**C**he il blocco della prescrizione sia inaccettabile, ingiusto e pericoloso lo sappiamo tutti. Nessuno dubita che le idee del vacillante Guardasigilli - che sarà ricordato come il peggiore tra gli inquilini di via Arenula - siano così strampalate da risultare addirittura risibili.

Resta, però, il fatto che un intervento, al punto in cui siamo, non è più differibile e che è necessario mettere mano ai tempi del processo. Partiamo dalle cose semplici.

Noi vogliamo che la prescrizione protegga il cittadino dai tempi morti della giustizia, non da quelli in cui il processo è attivo.

Seconda considerazione. Noi non vogliamo che i Giudici siano incalzati dalla fretta e dall'ossessione di chiudere. La Giustizia non soggiace alle regole dell'industria e non persegue gli stessi obiettivi. Qui si decide il destino delle persone, non il raggiungimento del break heaven point.

Terza considerazione. I diritti e gli interessi della persona offesa - dei quali non possiamo non tenere conto - non sono quelli connessi alla punizione, ma quelli orientati al ristoro del danno. Attenzione a non confondere le cose.

Detto questo, che cosa possiamo proporre?

Per punti, con riserva di approfondimento e discussione:

1. I termini di prescrizione dei reati restano invariati.

2. È abolita la sospensione del decorso della prescrizione prevista dalla Legge Orlando (priva di ragionevole giustificazione)

3. Il corso della prescrizione è sospeso per i termini di durata delle indagini preliminari (anche se prorogati e quando prorogati). Non oltre.

4. Il corso della prescrizione è sospeso dalla data di inizio del dibattimento per il termine corrispondente alla durata della custodia cautelare (per i processi di criminalità organizzata e nei quali opera il cosiddetto Congelamento, ammesso che vi siano reati prescrivibili, il termine è raddoppiato)

Se davvero crediamo - ed è così - che la prescrizione debba colpire la stasi del giudizio e non vogliamo innescare pericolose tentazioni di sveltimento (di cui farebbero le spese i diritti dell'accusato), dobbiamo accettare almeno questo: che i tempi di legge - quelli della durata ragionevole - non si computino.

Sarà sciocco, ma è semplice e può essere spiegato anche ai bambini. Anche ad Alfonso Bonafede e ai suoi mandanti.

## Il senso del grillomaio per la democrazia

di PIETRO DI MUCCIO DE QUATTRO

**C**on una spettacolare operazione d'ingegneria genetica il genovese Beppe Grillo ha innestato la comicità nel patetico napoletano Luigi Di Maio, generando un ircocervo che ride piangendo e piange ridendo, spaesato nell'habitat democratico ignoto.

Questo mostro favoloso è del tutto inadatto alla democrazia rappresentativa, nella quale del resto fu immesso per sostituirla con l'antitetica cosiddetta democrazia diretta e il mandato imperativo. Una corrente di genetisti sostiene che il nuovo animale possiede le capacità d'adattamento per sopravvivere e prosperare nelle inaspettate condizioni ambientali. Un'altra loro corrente invece esprime la convinzione che la strana bestia sia incompatibile per ragioni ecologiche con il sistema che dovrebbe ripopolare. Le prove decisive di compatibilità sono risultate irrimediabilmente negative. L'humus democratico non è modificabile senza avvelenare le falde che lo rendono fertile per la libertà individuale e la rappresentanza politica. Il comico Grillo è il Capo del capo politico del Movimento Cinque Stelle. Tant'è che può sostituirlo ad libitum. Il capo politico non risponde dunque agli elettori, ma all'Eletto, o ELEVATO come ama autodefinirsi il Capo del capo. Il quale "capo in seconda", tuttavia, si rimette talvolta alla piattaforma Rousseau per farsene guidare, purché il responso degli iscritti sia conforme alla volontà del capo politico e questa sua volontà corrisponda a perfezione alla volontà del Capo del capo. Insomma l'ircocervo, conformemente alla sua "mostruosa" natura, incarna la democrazia al contrario, nella quale la consultazione della base è tanto facoltativa quanto non vincolante. Insomma, una democrazia autocratica: ecco la definizione esatta.

Eppure, la "mostruosità" non finisce qui. Ha un tratto peggiore. Il

capo politico può permettersi di apparire ed essere insensibile alla volontà dei suoi stessi elettori. Infatti, pur inanellando batoste elettorali, resta al suo posto come se, anziché smaccatamente sfiduciato, si sentisse rafforzato dalla massiccia perdita di voti, milioni di voti. La protervia del capo politico, inammissibile politicamente, è invece giustificata dalla gerarchia. Ricorrendo al suo Capo, se ne viene rilegittimato, il capo politico resta in sella, seppure doppiamente azzoppato, moralmente e politicamente. E il popolo sovrano, che in democrazia insedia e depone i governanti, entra in questo esperimento genetico? Poco e niente. "Uno vale uno", purché non conti nessuno.

**l'Opinione**  
delle Libertà

**QUOTIDIANO LIBERALE PER LE GARANZIE, LE RIFORME ED I DIRITTI CIVILI**

Registrazione al Tribunale di Roma  
n.8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vicedirettore: ANDREA MANCIA

Caporedattore: STEFANO CECE

AMICI DE L'OPINIONE soc. cop.  
Impresa beneficiaria  
per questa testata dei contributi  
di cui alla legge n. 250/1990  
e successive modifiche e integrazioni

IMPRESA ISCRITTA AL ROC N.8094

Sede di Roma  
Via Augusto Riboty, 22 - 00195 - ROMA  
Telefono: 06/53091790  
red@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
amministrazione@opinione.it

Stampa: Centro Stampa Romano  
Via Alfana, 39 - 00191 - ROMA

**CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19:00**

**ROMA**  
**NEWS**  
SERVIZI AUDIOVISIVI

